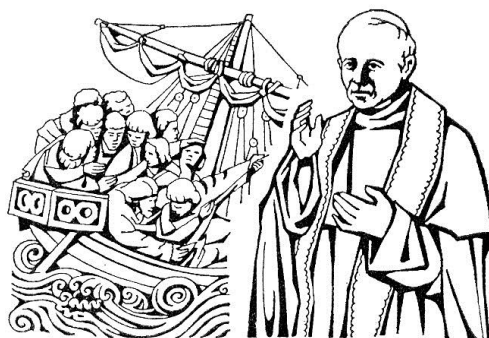


12 gennaio

SANT'ANTONIO MARIA PUCCI,
PRESBITERO DELL'ORDINE NOSTRO

Festa

Antonio Maria Pucci nacque a Poggiòle (Pistoia), nel 1819. All'età di 18 anni entrò a far parte dell'Ordine dei Servi di santa Maria. Ordinato presbitero nel 1843, fu inviato a Viareggio nella parrocchia di Sant'Andrea di cui fu nominato parroco dopo tre anni. In essa esercitò il suo ministero con prudenza, carità, assoluta abnegazione fino alla morte avvenuta nel 1892. Fu canonizzato nel 1962 da Giovanni XXIII.



ANTIFONA D'INGRESSO (Is 49, 13)

Giubilate, o cieli, rallegriati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha misericordia dei suoi poveri.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai reso mirabile sant'Antonio Maria Pucci nel servizio alla Madre del Figlio tuo e nel ministero pastorale: concedi a noi di impegnare tutta la vita, con l'aiuto della beata Vergine, nell'espansione del regno di Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna.

Dio si presenta come pastore del suo popolo. Le cure che il Signore ha per esso si esprimono nelle azioni simboliche di ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite, e di guidare le pecorelle fedeli ai migliori Pascoli. Come il Pastore, così devono comportarsi i 'pastori' delle anime.

Dal libro del profeta Ezechiele **34, 11-16. 31**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui i monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia.

Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio». Oracolo del Signore Dio.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 23 [22], 1-3. 4. 5. 6)

In questo salmo il fedele esprime in quale modo egli sente che Dio è il suo pastore. Sono i sentimenti di fiducia e di sicurezza di chi si sente guidato e sorretto dalla provvidenza del buon Pastore.

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino,
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

Dove si celebra questa festa come solennità, si dice la seconda lettura:

SECONDA LETTURA

Chi ama Dio, ami anche suo fratello.

L'amore cristiano ha il suo fondamento nella scoperta dell'amore che Dio ha avuto per noi. Su questo amore noi modelliamo il nostro, che vuol essere la continuazione di quello divino.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo **4, 14-21**

Carissimi, noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia il suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello.
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (1 Cor 9, 22b)

Alleluia, alleluia.

Mi sono fatto tutto per tutti,
per salvare a ogni costo qualcuno.

Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Gesù si dà a conoscere come il nostro buon pastore, perché ci ha amato fino a donarci la sua stessa vita. Invece, il cattivo pastore lascia che le pecorelle diventino preda dei loro assalitori. E noi conosciamo la bontà del Pastore se porgiamo ascolto alla sua Parola.

Dal vangelo secondo Giovanni **10, 11-16**

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario infatti e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, celebrando la memoria di sant'Antonio Maria Pucci, fedele servo della Vergine, rivolgiamo unanimi a Dio, Padre onnipotente, la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio: affinché, unita nella fede e nella speranza, cresca nella carità e abbondi di opere buone, preghiamo. **R.**

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: perché divenga fra i popoli segno di fraternità, contribuisca alla giustizia e all'amore fra le genti e sia fermento evangelico nella società, preghiamo. **R.**

2. Per la giustizia e la pace della società: perché i responsabili della cosa pubblica promuovano l'ordine sociale in una giusta ripartizione dei beni, preghiamo. *R.*

2. Per il bene dei popoli e l'ordine delle nazioni: perché ciascuno possa godere dei propri diritti e compiere i propri doveri, preghiamo. *R.*

3. Per i sofferenti, i deboli e gli abbandonati: perché trovino nell'amore dei fratelli sollievo al dolore e speranza di vita, preghiamo. *R.*

3. Per coloro che non hanno casa, mancano di nutrimento e soffrono ingiustizia: perché trovino nella nostra carità consolazione e soccorso, preghiamo. *R.*

4. Per tutti i pastori di anime: perché sull'esempio del buon Pastore si facciano tutto a tutti per guadagnare tutti a Cristo, preghiamo. *R.*

5. Per le nostre comunità affinché siano sempre unite nell'amore fraterno e ripiene di spirito apostolico, preghiamo. *R.*

5. Per noi qui riuniti nel nome di Cristo: perché, seguendo l'esempio di sant'Antonio Maria, impariamo a servire con gioia i fratelli e a cercare in tutte le cose il regno di Dio, preghiamo. *R.*

O Signore, nostro rifugio e nostra speranza, accogli benigno le suppliche di noi, tuoi servi, e concedi che possiamo essere consacrati a te e al servizio dei fratelli fino al termine del nostro pellegrinaggio terreno. Per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Infondi, Signore, il vigore del tuo Spirito
su questi doni;
tu che hai fatto risplendere sant'Antonio Maria
per il singolare amore verso i fratelli
suscita in noi la stessa fiamma di carità.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Amò le sue pecore con intrepida carità

V. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. In alto in nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu lo hai dato alla tua Chiesa
quale Sommo Sacerdote e buon Pastore.
Seguendo le sue orme,
sant'Antonio Maria, servo della beata Vergine,
conobbe una ad una le pecore a lui affidate
e le amò con intrepida carità:
con assidue cure risollevò le pecore prostrate,
riconducesse le pecore sbandate ai lieti pascoli della verità;
le istruì con la divina parola
e le rinvigorì con i sacramenti della salvezza.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti al coro degli angeli e dei santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:
Santo, ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Is 40, 11)

Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna.

DOPO LA COMUNIONE

Ci fortifichi, Signore,
il divino sacramento di cui ci siamo nutriti:
perché, sull'esempio di sant'Antonio Maria,
con opere di misericordia
solleviamo i fratelli
che soffrono nel corpo e nello spirito.
Per Cristo nostro Signore.